

INPS: Conguaglio delle dichiarazioni dei redditi 730/2015 redditi 2014

Molti pensionati verificando in anticipo l'importo del rateo di pensione di agosto 2015, tramite i servizi on-line dell'INPS, non hanno trovato sul cedolino di pensione relativo al mese di agosto i conguagli fiscali relativi all'anno 2014.

Il mistero è stato svelato dall'INPS con un proprio comunicato stampa del 22 luglio 2015 che riportiamo integralmente.

Sostanzialmente si è trattato di un ritardo nell'acquisizione dei dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate.

Della cosa, ovviamente, non ne ha parlato nessuno.

Lo facciamo noi molto volentieri!

Buona estate!!!



Per consulenza personalizzata e presentazione di eventuali domande

il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua disposizione.



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Ufficio Stampa

Comunicato stampa

Roma, 22 luglio 2015

INPS: Conguaglio delle dichiarazioni dei redditi 730/2015 redditi 2014

Molti pensionati stanno chiedendo informazioni perché sul cedolino della pensione del mese di agosto 2015 non è riportato il conguaglio derivante dalla presentazione del modello 730/2015.

A tale proposito si rende noto che l'Istituto ha attivato una complessa procedura d'urgenza, per assicurare la consueta erogazione dei rimborsi mediante l'emissione di mandati aggiuntivi rispetto a quelli con i quali verrà corrisposta la pensione del mese di agosto 2015. L'importo di tali mandati non può, pertanto, essere visibile sul cedolino di pensione che è al momento a disposizione dei pensionati.

I tempi e le lavorazioni necessarie per l'elaborazione della rata di agosto hanno consentito di caricare tutti i modelli 730 pervenuti entro il 30 giugno che, infatti, sono regolarmente già incorporati nel rateo pensionistico.

La procedura di urgenza è stata attivata per consentire di ovviare alle ristrettezze dei tempi rispetto agli anni precedenti, dovuti allo slittamento dei termini di presentazione delle dichiarazioni al 23 luglio 2015, come da Decreto del Presidente del Consiglio del 26 giugno 2015 e all'anticipo al primo del mese del pagamento delle pensioni delle gestioni pubbliche e dello spettacolo.

Con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e degli intermediari autorizzati all'invio del 730, che hanno quotidianamente inviato all'Istituto i flussi delle dichiarazioni, è stato possibile elaborare tutte le dichiarazioni pervenute entro il 20 luglio e processarle per garantire la consueta erogazione dei rimborsi con la rata di agosto.

Saranno, invece, effettuati o avviati i conguagli a debito dal mese di settembre per tutte le dichiarazioni pervenute dopo il 30 giugno per la maggiore complessità delle elaborazioni, attesa la possibilità di rateizzare i predetti conguagli.

Si ricorda che con il rateo di agosto saranno corrisposti anche gli arretrati di perequazione previsti dalla legge in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015.